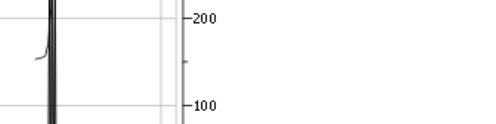
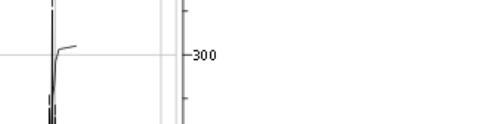
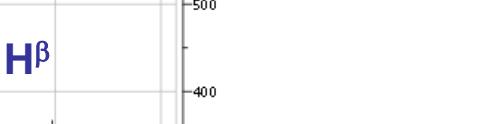
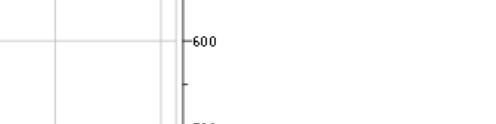
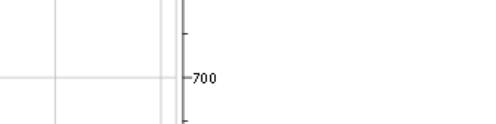
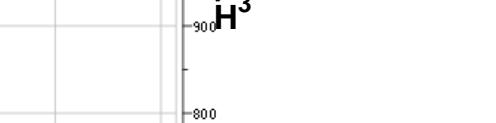
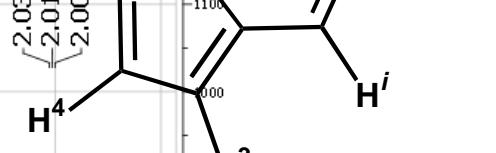
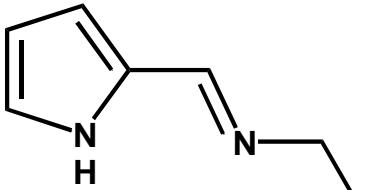
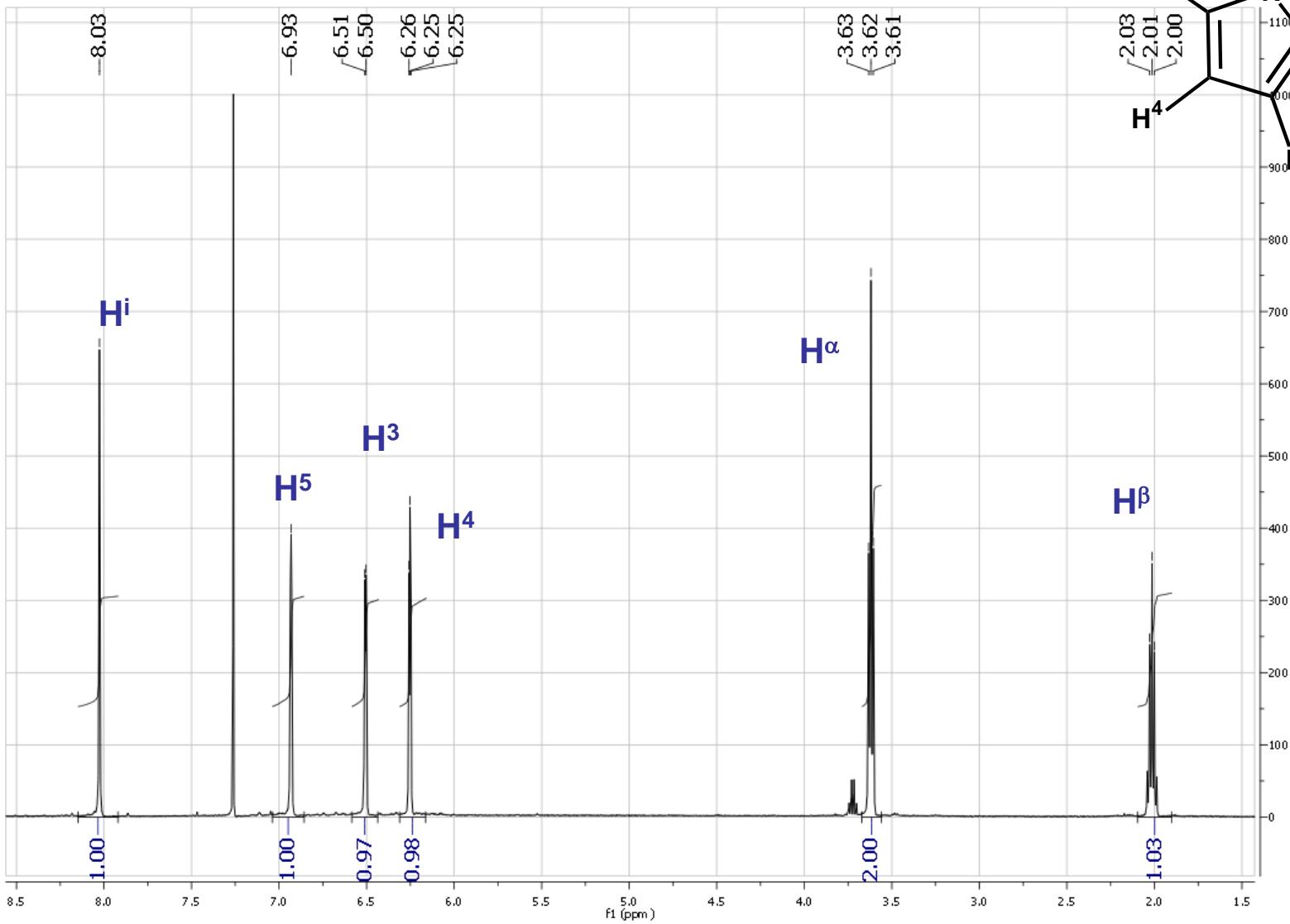


ESPERIENZA Jolly

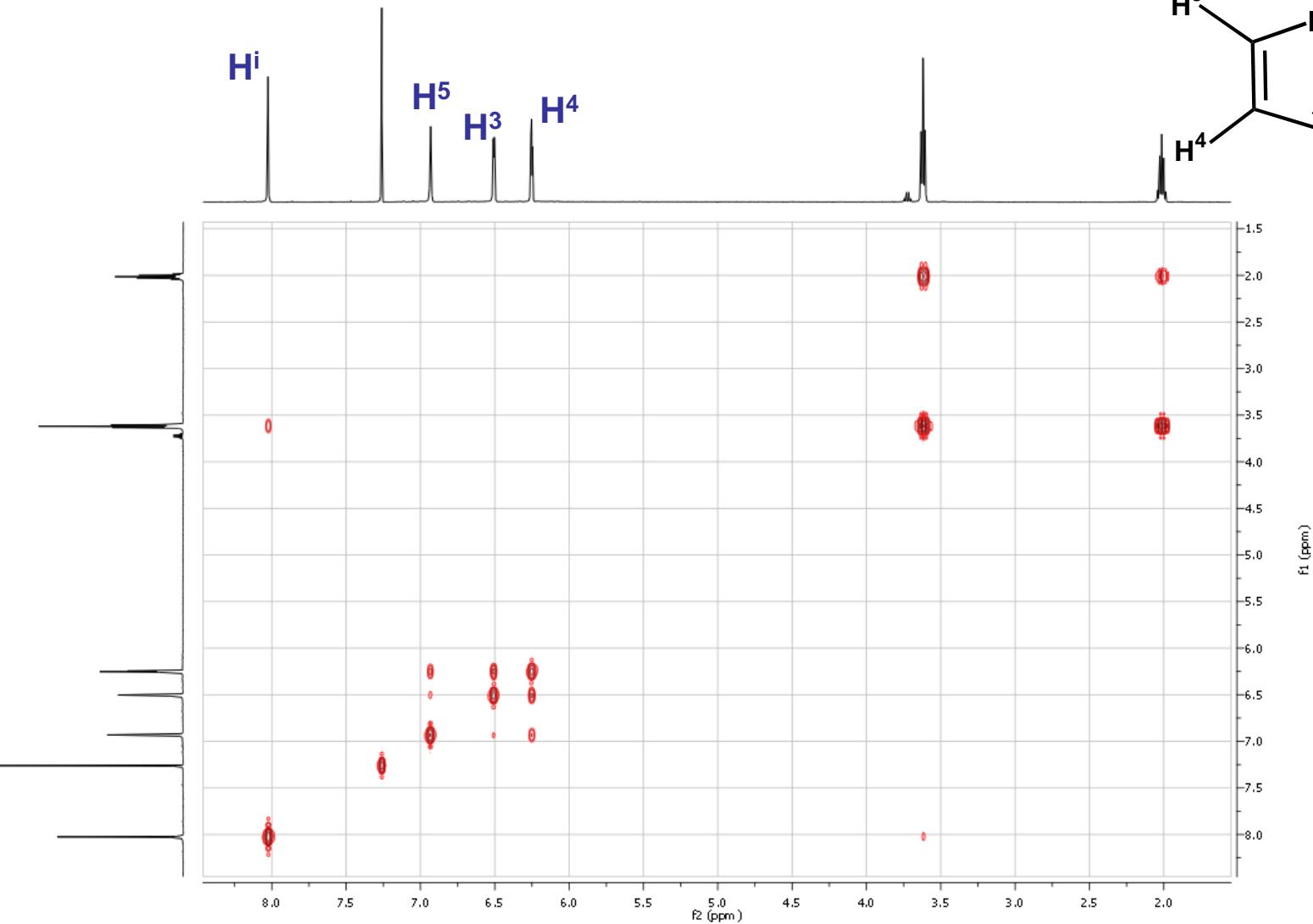
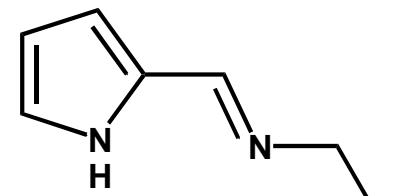
Caratterizzazione della Base di Schiff

Spettro ^1H NMR in CDCl_3 , a t.a. della base di Schiff



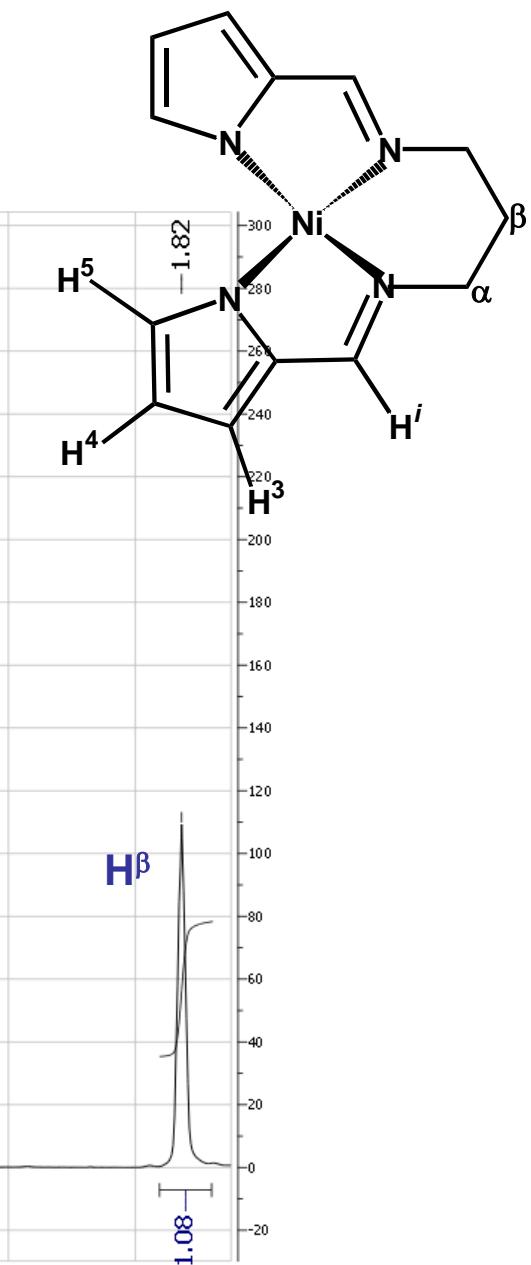
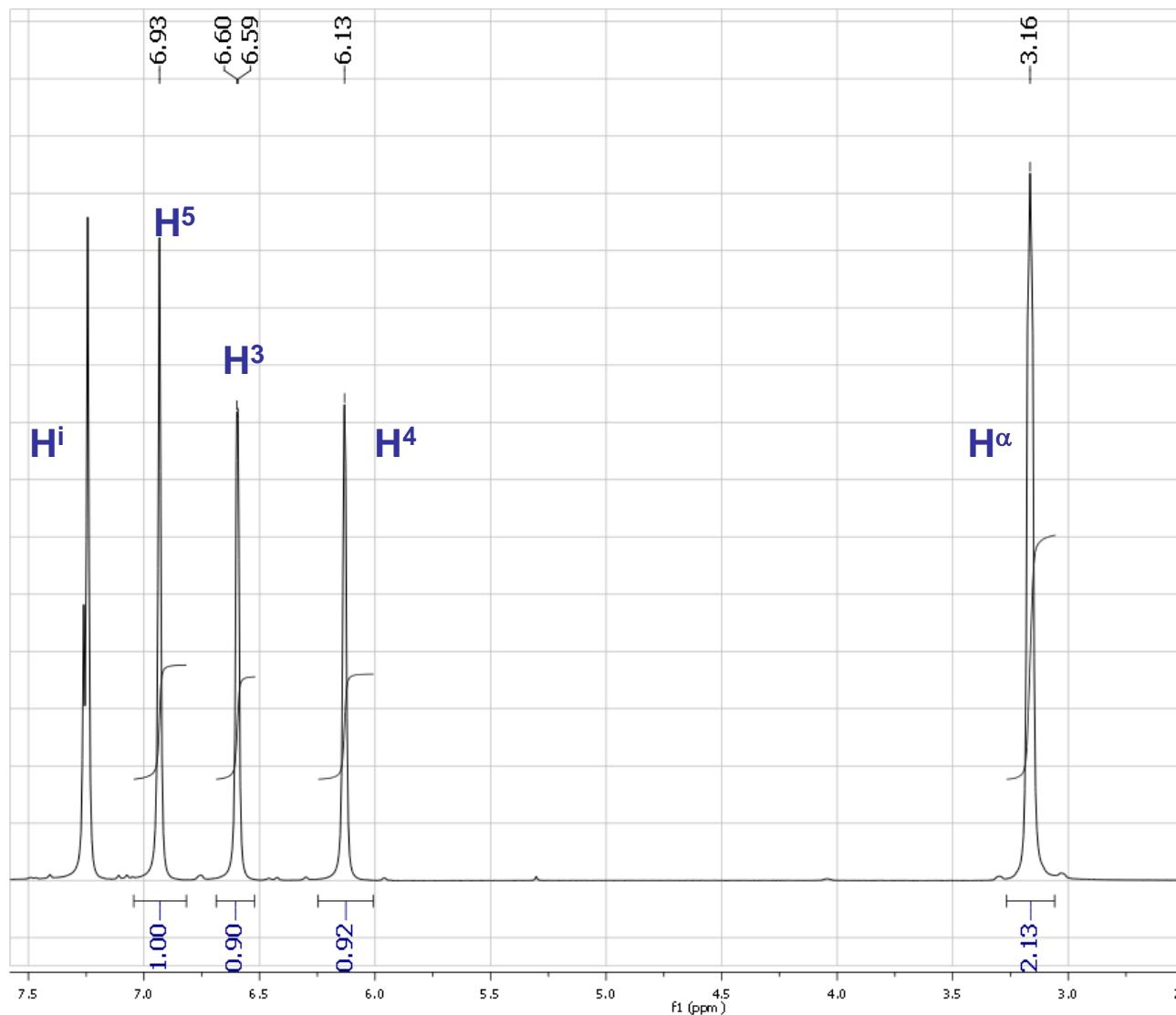
Caratterizzazione della Base di Schiff

Spettro HH COSY in CDCl_3 , a t.a. della base di Schiff



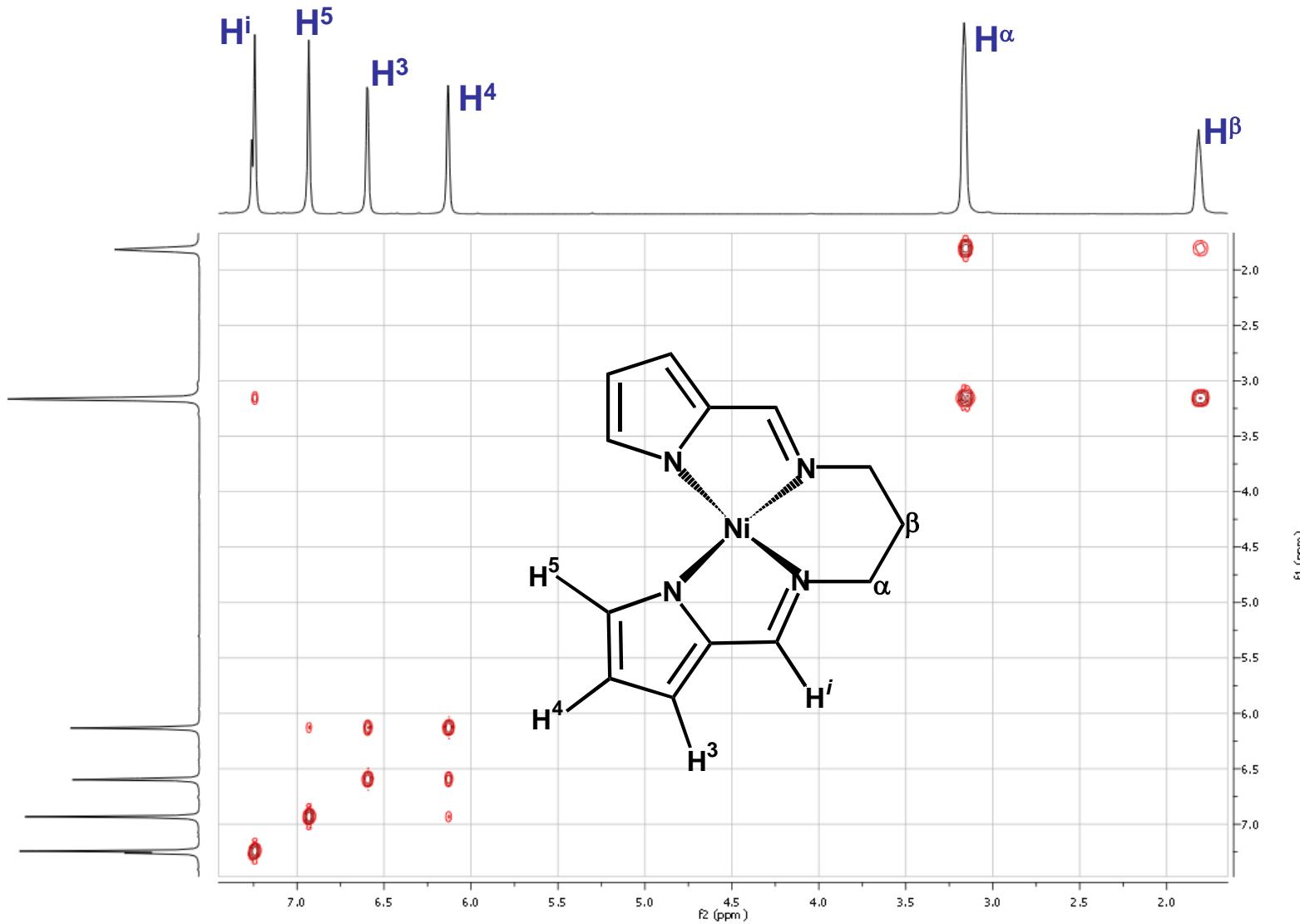
Caratterizzazione del complesso di Ni(II)

Spettro ^1H NMR in CDCl_3 , a t.a. del complesso di Ni(II)

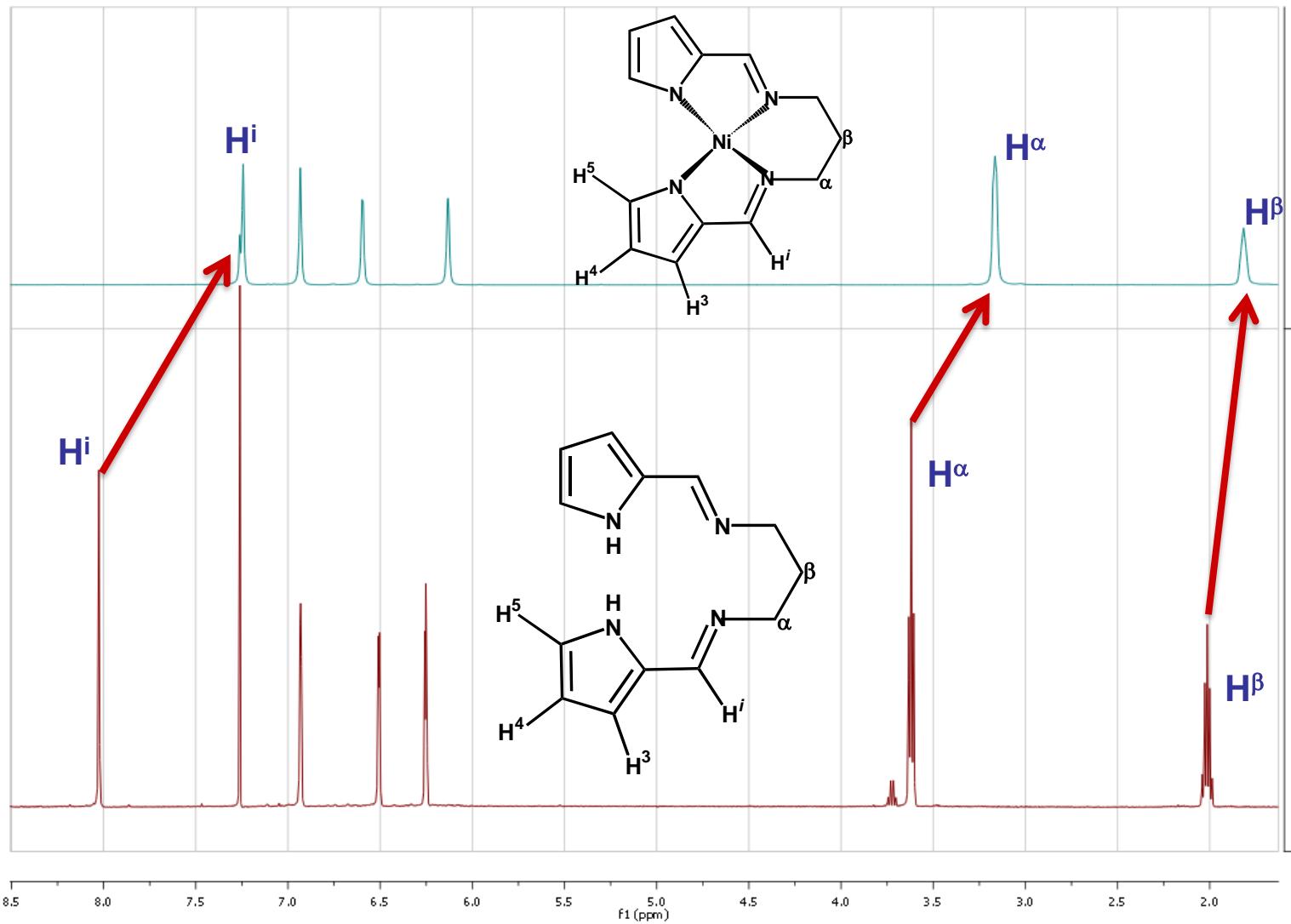


Caratterizzazione del complesso di Ni(II)

Spettro HH COSY in CDCl_3 , a t.a. del complesso di Ni(II)



**Confronto tra lo spettro ^1H NMR del legante libero (sotto)
e quello del complesso di Ni(II) (sopra)**



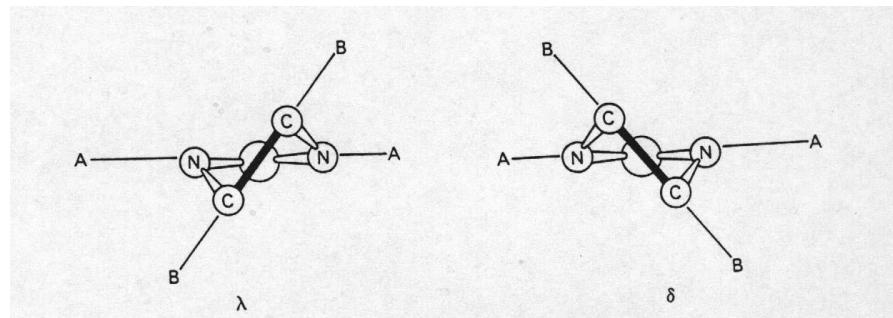
Isomeri conformazionali nel complesso di Ni(II)

Quando gli anelli chelati contengono degli atomi di C saturi, il ciclometallato che si ottiene **NON** è **planare** e ha una chiralità intrinseca che deriva dalle **conformazioni** che il ciclo può assumere.

Le due conformazioni limite si indicano con λ e δ che si riconoscono tracciando due rette: una che congiunge gli atomi legati al metallo (N-N) e l'altra gli atomi di carbonio.

Nella conformazione λ la linea C-C è ruotata in senso **antiorario** rispetto alla linea N-N;

Nella conformazione δ la linea C-C è ruotata in senso **orario** rispetto alla linea N-N.



Struttura allo stato solido del complesso di Ni(II)

